Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 119

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 10 maggio 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 119 DEL 10 MAGGIO 1957:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 23: **Amministrazione provinciale di Como:** Obbligazioni sorteggiate il 1° aprile 1957. — **Pibigas - Idrocarburi e affini, società per azioni, in Milano:** Premi sorteggiati il 30 aprile 1957. — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Obbligazioni sorteggiate il 30 aprile 1957. — **« Motta S.p.A. per l'industria dolciaria ed alimentare », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1957. — **Banco di Sicilia - Sezione di credito industriale:** Errata-corrige. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento - Roma:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 aprile 1957, n. 287.

Utilizzazione dei materiali dei servizi automobilistici e di naviglio del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e dei materiali radiotelegrafici, telegrafici e telefonici dell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 1953, n. 962, concernenti « autorizzazione a permutare e vendere materiali di artiglieria, automobilistici del genio, del commissariato, sanitari, navali ed aeronautici delle Amministrazioni militari e materiali dei servizi del naviglio ed automotociclistico del Corpo della guardia di finanza », richiamate in vigore con legge 20 giugno 1956, n. 614, sono estese — per due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge — anche ai materiali dei servizi automotociclistico e di naviglio del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e ai materiali destinati ai collegamenti radiotelegrafici, telegrafici e telefonici dell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 25 aprile 1957, n. 288.

Contributo del Governo italiano al Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (U.N.I.C.E.F.).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione da parte del Ministero degli affari esteri di un contributo annuo di lire 60.000.000 per la durata di otto anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1957-58, a favore del Fondo internazionale delle Nazioni Unite per l'infanzia (U.N.I.C.E.F.).

Art. 2.

Alla spesa derivante dalla presente legge si provvederà, per l'esercizio finanziario 1957-58, a carico del fondo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI — MARTINO — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1957, n. 289.

Approvazione dell'atto di concessione del servizio di linea di navigazione per trasporto di persone sul lago d'Iseo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visto il Codice della navigazione;

Visto il regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto stipulato in data 31 gennaio 1957 tra il delegato del Ministro per i trasporti ed il legale rappresentante della Società a re-

sponsabilità limitata « Autotrasporti Luigi Busti », per la concessione del servizio di linea di navigazione per trasporto di persone sul lago d'Iseo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1957

GRONCHI

ANGELINI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 76. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 290.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di culto, denominata « Pio lascito Lucrezia Balbi Durazzo », con sede in Genova.

N. 290. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di culto, denominata « Pio lascito Lucrezia Balbi Durazzo », con sede in Genova, eretta canonicamente con decreto di quell'Arcivescovo in data 19 agosto 1955 e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 81. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 291.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Cappellania di Santa Maria e di San Giuseppe, in frazione Rauscedo del comune di San Giorgio della Richinvelda (Udine).

N. 291. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Concordia in Portogruaro in data 19 gennaio 1956, integrato con postilla del 12 luglio 1956, relativo alla elevazione a parrocchia della Cappellania di Santa Maria e di San Giuseppe, in frazione Rauscedo del comune di San Giorgio della Richinvelda (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 85. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 292.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di un ufficio coadiutorale nella parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, in frazione Bolognano del comune di Arco (Trento).

N. 292. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 15 ottobre 1956, integrato con postilla del 7 gennaio 1957, relativo alla istituzione di un ufficio coadiutorale nella parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, in frazione Bolognano del comune di Arco (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 83. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 293.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Sant'Antonio, in Lecce.

N. 293. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Sant'Antonio, in Lecce.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 82. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1957, n. 294.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione dell'antica Chiesa già parrocchiale di San Bartolomeo, in frazione Manera del comune di Lomazzo (Como).

N. 294. Decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Como in data 10 novembre 1956, relativo alla dissacrazione dell'antica Chiesa già parrocchiale di San Bartolomeo, in frazione Manera del comune di Lomazzo (Como).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 84. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957.

Conferma del dott. Angelo Corsi a presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 8 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 436, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto 27 marzo 1953, con il quale il dott. Angelo Corsi è stato nominato presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Considerato che l'incarico conferito al dott. Angelo Corsi con il predetto decreto è scaduto per compiuto quadriennio;

Ritenuta l'opportunità di confermare in carica il dott. Angelo Corsi, quale presidente dell'Istituto di cui trattasi;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Angelo Corsi è confermato presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1957

GRONCHI

VIGORELLI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1957
Registro n. 2 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 95. — GALEANI
(2927)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1957.

Conferma dell'avv. Renato Morelli a presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2 del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, sull'ordinamento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 438, ratificato con legge 5 gennaio 1953, n. 35, concernente la composizione e la competenza degli organi amministrativi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il proprio decreto 27 marzo 1953, con il quale l'avv. Renato Morelli è nominato presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Considerato che l'incarico conferito all'avv. Renato Morelli, con il predetto decreto, è scaduto per compiuto quadriennio;

Ritenuta l'opportunità di confermare in carica l'avvocato Renato Morelli, quale presidente dell'Istituto di cui trattasi;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

L'avv. Renato Morelli è confermato presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1957

GRONCHI

VIGORELLI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1957
Registro n. 2 Lavoro e previdenza, foglio n. 94. — GALEANI

(2928)

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1957.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per il massimo impiego di lavoratori agricoli di cui all'articolo 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 929.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 929, in base al quale è stata costituita la Commissione centrale per la massima occupazione in agricoltura;

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1952, relativo alla nomina del dott. Ignazio Bricarelli a membro della Commissione centrale suddetta quale rappresentante del Ministero di grazia e giustizia;

Vista la nuova designazione fatta dal Ministero di grazia e giustizia nella persona del dott. Antonio Siniscalchi, consigliere della Corte di cassazione, in sostituzione del dott. Ignazio Bricarelli, dimissionario;

Decreta:

E' chiamato a far parte della Commissione centrale per la massima occupazione in agricoltura il dott. Antonio Siniscalchi, quale rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, in sostituzione del dott. Ignazio Bricarelli.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 marzo 1957

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1957
Registro n. 1 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 386

(2900)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa agricola « Flumendosa », con sede in Villanovatulo (Nuoro), e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 2 maggio 1957, è stata disposta la revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Società cooperativa agricola « Flumendosa », con sede in Villanovatulo (Nuoro), costituita con atto in data 13 aprile 1954 del notaio dott. Luigi Pau, ed è stato nominato commissario governativo il sig. Giulio Piredda.

(2915)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera valorizzazione Sila Sezione speciale riforma fondiaria

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Riace (Reggio Calabria), di complessivi ettari 98.36.10, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3241 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 17 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta CAMPAGNA Carlo fu Nicola e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila Sezione speciale per la riforma fondiaria con rettifica è determinata in L. 4.529.068 (lire quattromilionicinquecentoventinovemilasessantotto), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge numero 156, decorrono dal 1° settembre 1953.

I dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Foglio di mappa 10 N. di mappa 2 - Qualità: Seminativo irriguo arborato Classe II - Superficie: Ha. 0.18.80 - Reddito dominicale L. 94,00;

Foglio di mappa 10 N. di mappa 5 - Qualità: Seminativo Classe III Superficie: Ha. 67.88.90 - Reddito dominicale L. 9.504,46;

Foglio di mappa 10 - N. di mappa 6 - Qualità: Pascolo Classe II Superficie: Ha. 21.60.50 - Reddito dominicale L. 518,52;

Foglio di mappa 10 - N. di mappa 7 - Qualità: Seminativo arborato Classe II Superficie: Ha. 0.30.60 Reddito dominicale L. 122,40.

Foglio di mappa 10 - N. di mappa 8 Qualità: Fabbricato rurale Superficie: Ha. 0.01.00.

Foglio di mappa 10 N. di mappa 9 Qualità: Seminativo irriguo arborato Classe II Superficie: Ha. 0.56.60 Reddito dominicale L. 283,00.

Foglio di mappa 15 N. di mappa 1/a Qualità: Seminativo Classe II Superficie: Ha. 7.62.00 - Reddito dominicale L. 2.438,40.

Foglio di mappa 15 - N. di mappa 10 Qualità: Vigneto Classe II Superficie: Ha. 0.17.70 Reddito dominicale L. 110,62.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Riace (Reggio Calabria), di complessivi ettari 17.25.80, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3243, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 17 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta CAMPAGNA Gemma fu Nicola e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria - è determinata in L. 845.600 (lire ottocentoquarantacinquemilaseicento), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 1° settembre 1953.

I dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Foglio di mappa 15 - N. di mappa 9 Qualità: Seminativo Classe I Superficie: Ha. 11.20.50 - Reddito dominicale L. 5.154,30.

Foglio di mappa 15 - N. di mappa 11 - Qualità: Fabbricato rurale Superficie: Ha. 0.04.40.

Foglio di mappa 19 N. di mappa 12 - Qualità: Fabbricato rurale Superficie: Ha. 0.06.30.

Foglio di mappa 19 N. di mappa 14/a Qualità: Seminativo Classe II Superficie: Ha. 5.15.70 Reddito dominicale L. 1.650,24.

Foglio di mappa 19 N. di mappa 59 - Qualità: Pascolo Classe I Superficie: Ha. 0.78.90 Reddito dominicale L. 37,86.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2745)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 106

Corso dei cambi del 9 maggio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,81	124,78	624,81	624,80	624,75	624,80	624,81	624,90	624,81	—
$ Can.	653,25	652,50	653 —	653,25	652,55	652,25	653,20	653,50	653,25	—
Fr. Sv. lib.	145,80	145,78	145,80	145,81	145,75	145,80	145,80	145,80	145,81	—
Kr. D.	90,54	90,60	90,53	90,54	90,52	90,53	90,525	90,53	90,53	—
Kr. N.	88,07	88,03	88,08	88,08	83,07	88,10	88,07	88,08	88,07	—
Kr. Sv.	121,59	121,58	121,60	121,59	121,59	121,60	121,61	121,585	121,59	—
Fol.	165,11	165,13	165,14	165,12	165,10	165,11	165,13	165,115	165,10	—
Fr. B.	12,51	12,525	12,51625	12,51	12,515	12,51	12,51375	12,5125	12,51	—
Fr. Fr.	178,45	178,47	178,47	178,46	178,47	178,45	178,46	178,47	178,45	—
Fr. Sv. acc.	143,54	143,60	143,57	143,58	143,57	143,55	143,565	143,58	143,54	—
Lst.	1761,50	1760,50	1761,50	1761,625	1761,40	1761,44	1761,75	1761,435	1761,50	—
Dm. occ.	149,83	149,80	149,83	149,825	149,83	149,83	149,83	149,835	149,83	—
Scell. Aust.	24,187	24,185	24,185	24,18875	24,18	24,19	24,1875	24,19	24,18	—

Media dei titoli del 9 maggio 1957

Rendita 3,50 % 1906	66,35
Id. 3,50 % 1902	57,10
Id. 5 % 1935	89,45
Redimibile 3,50 % 1934	78,425
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,95
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,80
Id. 5 % 1936	96,35
Id. 5 % (Città di Trieste)	83 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,25

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,35

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1957

1 Dollaro USA	624,805
1 Dollaro canadese	653,225
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,532
1 Corona norvegese	88,075
1 Corona svedese	121,60
1 Fiorino olandese	165,125
1 Franco belga	12,512
100 Franchi francesi	178,46
1 Franco svizzero acc.	143,572
1 Lira sterlina	1761,687
1 Marco germanico	149,827
1 Scellino austriaco	24,183

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per titoli a centoventicinque posti di usciere giudiziario in prova

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, relativo all'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visti gli articoli 165, 166 e 167 del regio decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2271;

Visto l'art. 17 del regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 698;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, contenenti disposizioni a favore degli ex combattenti, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, sull'istituzione dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1, contenente provvedimenti sull'incremento demografico della Nazione;

Vista la legge 25 marzo 1940, n. 233, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizione di priorità negli impieghi;

Viste le leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142, concernenti l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, degli invalidi civili per fatti di guerra e degli invalidi per servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, contenente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a centoventicinque posti di usciere giudiziario in prova: detto concorso sarà integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato.

Art. 2.

Per essere ammesso al concorso è necessario che l'aspirante:

a) sia cittadino italiano: sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) abbia l'esercizio dei diritti politici;

c) abbia compiuto gli studi di istruzione obbligatoria (licenza quinta elementare);

d) abbia, alla data di scadenza per la presentazione della domanda, compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 32;

e) sia di moralità e condotta incensurabili;

f) abbia l'idoneità fisica all'impiego.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età è elevato:

1) a 37 anni, per coloro che hanno partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936; per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione; per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine;

2) a 39 anni

a) per coloro che sono stati decorati al valor militare o che hanno conseguito promozione per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa (di almeno sette figli), salvi i maggiori limiti consentiti dall'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

3) a 45 anni, per coloro che rivestono la qualifica di mutilato od invalido di guerra o della lotta di liberazione, per i mutilati o invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 e per i mutilati o invalidi per servizio.

Sono esclusi dai benefici militari coloro che hanno riportato condanne per delitti commessi sotto le armi, anche se successivamente amnistiate;

4) i limiti di età sono inoltre elevati:

a) di due anni, per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno, per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) del n. 4), si cumula con quella della lettera *b*), ed entrambe con quelle previste dalle disposizioni che precedono, purchè complessivamente non si superino i 40 anni;

5) il limite di età è elevato a 40 anni per coloro che comprovino di avere riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Si prescinde, infine, dal limite massimo di età per gli aspiranti che, alla data del bando.

a) rivestano la qualifica di impiegato civile statale del ruolo organico od aggiunto;

b) siano incaricati della pulizia o custodia dei locali di uffici giudiziari da almeno quattro anni, alla data di pubblicazione del presente bando di concorso sul Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia e siano invalidi di guerra od ex combattenti insigniti, almeno, della croce al merito di guerra.

Per gli aspiranti che appartengono a quest'ultima categoria non si richiede il possesso del titolo di studio contemplato nella lettera *c*) del precedente art. 2, ma deve essere documentata la buona condotta e il lodevole servizio prestato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate direttamente o fatte pervenire alla Procura della Repubblica, nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, entro e non oltre due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande, indirizzate al Ministero di grazia e giustizia, oltre al nome e cognome del candidato dovranno contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande hanno compiuto il 32° anno di età, dei titoli, da presentarsi insieme alle domande, dai quali risulti che il candidato, pur avendo superato il limite di età, può, ai sensi del precedente art. 3, partecipare al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

f) il titolo di studio con l'esatta menzione della data e della scuola presso la quale lo stesso è stato conseguito;

g) la posizione del candidato nei riguardi degli obblighi militari.

La firma, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente. Tale fotografia deve essere, a cura del candidato, fatta autenticare da parte di un notaio o del sindaco su foglio di carta bollata da L. 200.

Gli aspiranti dovranno, inoltre, allegare alla domanda i documenti per beneficiare delle quote riservate o che danno diritto a preferenze.

Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare alla domanda tutti quei documenti attestanti i servizi prestati e le altre particolari benemerenze civili o militari.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati ad altra Amministrazione.

Art. 5.

Non saranno ammessi al concorso:

a) i candidati che avranno presentato o fatto pervenire le domande con la fotografia dopo il termine indicato nell'articolo 4;

b) i candidati che non dimostreranno il possesso dei requisiti prescritti nel precedente art. 2;

c) i candidati che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Art. 6.

La mutilazione e la invalidità di guerra, per qualunque causa, dovrà essere documentata con la produzione del decreto di concessione della relativa pensione ovvero con un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure con una dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica in data 18 giugno 1952, n. 1176.

La mutilazione o la invalidità per servizio dovrà essere documentata con la produzione del decreto di concessione della relativa pensione ovvero con il certificato mod. 69-*ter*, istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948, oppure con un certificato rilasciato dalla competente autorità.

La qualifica di ex combattente ed ogni altro titolo militare, devono risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare militare (bollo da L. 200) nonchè dalla dichiarazione integrativa da rilasciarsi ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 237, e successive modificazioni (imposta di bollo 1.100).

La qualità di profugo dell'Africa italiana deve essere provata a norma del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104.

La qualità di profugo delle terre di confine deve essere provata, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio in data 1° giugno 1948, mediante attestazione del prefetto della Provincia in cui risiede il candidato.

La qualità di orfano di guerra o di caduto della lotta di liberazione o di caduto civile per fatti di guerra o di figlio di invalido o di mutilato di guerra o per la lotta di liberazione o di invalido civile per fatti di guerra o di invalido per servizio, deve risultare da certificato da rilasciarsi dal sindaco del Comune di residenza.

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti originali (o in copia notarile) devono essere provate la concessione delle medaglie al valore militare, o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra e la qualità di ferito in combattimento.

Gli ex prigionieri ed i civili assimilati ai prigionieri devono comprovare tale loro qualità esibendo i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

La qualità di reduce dalla deportazione e di deportato o internato per motivi di persecuzione razziale deve risultare da attestazione del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede.

La qualità di partigiano combattente deve essere documentata esibendo la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 100, rilasciata, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, dalle competenti autorità.

Gli aspiranti che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 3, n. 5, devono dimostrare di avere riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista, mediante esibizione dei relativi provvedimenti.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del sindaco.

Art. 7.

Agli aspiranti ammessi al concorso sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

La prova pratica di scrittura sotto dettato avrà luogo nelle sedi e nel giorno che saranno indicati con successivo decreto.

Art. 8.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno riportato nella prova pratica di scrittura sotto dettato il giudizio di idoneità.

Art. 9.

Saranno dichiarati vincitori, entro i limiti dei posti messi a concorso, i primi collocati nella graduatoria degli idonei, salve le quote riservate in favore delle categorie di cui alle vigenti disposizioni di legge.

I concorrenti dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire quelli che si facciano successivamente vacanti.

Art. 10.

I candidati, utilmente collocati in graduatoria, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia, Ufficio superiore del personale Ufficio III, nel termine perentorio di giorni quindici dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti, conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita (carta da bollo da L. 100);

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dalla competente autorità comunale (carta da bollo da L. 100); sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani nati in zone non comprese nel territorio della Repubblica e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (carta da bollo da L. 100);

4) certificato medico di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale medico militare, o dal medico provinciale, o dall'ufficiale sanitario o medico condotto (carta da bollo da L. 100); se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, da mutilazioni o da invalidità, queste devono essere esattamente specificate nel certificato.

Il certificato medico per gli invalidi di guerra deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria di cui all'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre il candidato a visita medica di controllo: l'aspirante che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita, è escluso dal concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale (carta da bollo da L. 200);

6) certificato, in originale od in copia notarile, del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità di pubblica sicurezza, potranno produrre, in carta libera, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) certificato medico,

purchè in ciascun atto si faccia menzione dell'attestato della autorità predetta, attestato che deve essere allegato ai documenti stessi.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Il personale statale di ruolo dovrà presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, il certificato medico, di data non anteriore di tre mesi a quella della detta comunicazione, il titolo di studio e la copia integrale dello stato di servizio, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, di data non anteriore a quella del presente decreto Ministeriale.

I candidati che si troveranno sotto le armi, potranno esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del presente articolo, un certificato rilasciato, su carta da bollo, dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante l'idoneità fisica a coprire il posto cui aspirano.

Art. 11.

I certificati rilasciati dal sindaco di Roma, dal segretario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma e dai notai del distretto notarile di Roma, non sono soggetti alla formalità della legalizzazione.

Art. 12.

Non è consentito fare riferimento ai documenti presentati presso altre Amministrazioni, ad eccezione del titolo originale di studio, in sostituzione del quale dovrà essere prodotto un certificato della competente autorità scolastica, ma il candidato dovrà indicare l'Amministrazione presso cui trovasi depositato il titolo originale e gli estremi del relativo concorso.

Roma, addì 21 febbraio 1957

p. *Il Ministro*: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1957
Registro n. 29, *foglio n.* 378. — FLAMMIA

(2923)

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di ventisette allievi alla Accademia della Guardia di finanza, per l'anno accademico 1957-58.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 14 giugno 1923, n. 1281, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1936, contenente norme esecutive per la prima applicazione del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75, sul reclutamento degli ufficiali e dei sottufficiali della Guardia di finanza, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, modificato dal decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici concorsi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che detta norme sui requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Presidenziale 20 ottobre 1954, n. 1035, concernente norme per le documentazioni da produrre alle Amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici;

Visto il regio decreto 24 luglio 1940, n. 1178, concernente il requisito dell'età per l'ammissione ai concorsi per l'Accademia della Guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, concernente modificazioni alla legge 29 gennaio 1942, n. 64, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1946, concernente modificazioni alle norme di concorso per l'ammissione alla Accademia della Guardia di finanza;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 147, che reca modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Vista la legge 21 dicembre 1948, n. 1580, concernente il trattamento economico agli allievi dell'Accademia della Guardia di finanza;

Decreta:

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1.

Sono indetti, per l'anno accademico 1957-58 i seguenti concorsi per esami per l'ammissione al primo anno del 57° corso dell'Accademia della Guardia di finanza, in Roma:

a) concorso per diciotto posti riservato ai giovani diplomati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado, in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 2;

b) concorso per nove posti riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Comando generale della Guardia di finanza ed avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente del Corpo della Guardia di finanza in relazione alle vacanze esistenti nell'organico degli ufficiali subalterni del Corpo stesso.

TITOLO II

Concorso riservato ai giovani diplomati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado

Art. 2.

Possono partecipare al concorso gli aspiranti che:

a) siano nati dal 1° novembre 1934 al 31 ottobre 1939;

b) posseggano uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, per geometri e per nautici, e da istituti magistrali.

Non sono ammessi titoli equipollenti;

c) siano cittadini italiani. Gli italiani residenti fuori dal territorio nazionale possono essere ammessi al concorso a giudizio insindacabile dell'Amministrazione;

d) siano celibi o vedovi senza prole;

e) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito ad appositi accertamenti ed abbiano statura non inferiore a metri 1,65;

f) abbiano, se minorenni, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza;

g) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato;

h) appartengano a famiglia di accertata onorabilità ed abbiano sempre tenuto buona condotta.

Art. 3.

La domanda di ammissione, redatta su carta bollata da L. 200, firmata dall'interessato e controfirmata dal padre o da chi esercita la patria potestà qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, deve essere indirizzata e fatta pervenire al Comando generale della Guardia di finanza per posta raccomandata improrogabilmente entro novanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Anche i concorrenti appartenenti al Corpo devono far pervenire la domanda, corredata dei documenti per essi prescritti, direttamente al Comando generale, dandone contemporanea comunicazione gerarchica ai Comandi da cui dipendono.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal timbro a calendario di un ufficio postale di Roma ed è riportata dal Comando generale in testa alla domanda medesima. Per le domande spedite da Roma non è valido, a tale effetto, il timbro apposto dall'ufficio postale all'atto dell'accettazione del plico, ma quello apposto successivamente dall'ufficio postale di arrivo o di smistamento della corrispondenza.

La busta recante il timbro suddetto viene acclusa alla pratica.

Art. 4.

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) il cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) titolo di studio di cui è in possesso;

c) distretto militare di appartenenza;

d) documenti allegati;

e) indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando generale della Guardia di finanza, il quale, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni.

Le domande pervenute oltre il termine di cui al precedente art. 3, oppure mancanti anche di uno solo dei documenti prescritti dal successivo art. 5 saranno considerate come non pervenute e gli aspiranti saranno esclusi dal concorso.

Art. 5.

Salvo il disposto dell'art. 6, ciascun concorrente deve allegare alla domanda i seguenti documenti.

a) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), vidimato dal prefetto se rilasciato dal sindaco e dal presidente del tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale di stato civile.

Sono esonerati dalla presentazione di detto certificato gli aspiranti che abbiano già concorso alla leva;

b) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100), legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore. Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita;

c) certificato di stato libero (carta bollata da L. 100), rilasciato dal Comune del luogo di nascita e legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia (carta bollata da L. 100), legalizzato dal prefetto;

d) certificato generale (carta bollata da L. 200) rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del luogo di nascita del candidato e legalizzato dal procuratore della Repubblica ovvero dall'ufficio del casellario della Procura presso il Tribunale di Roma, se l'aspirante sia nato all'estero. Se l'aspirante sia naturalizzato italiano, il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del luogo in cui egli ha prestato giuramento;

e) atto di assenso (carta bollata da L. 100) del genitore esercente la patria potestà, o del legale rappresentante per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza, redatto dal sindaco e vidimato dal prefetto.

Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato o superino la minore età prima del termine utile per la presentazione delle domande;

f) domanda diretta al Ministero della difesa (carta bollata da L. 200) con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia della Guardia di finanza in qualità di allievo. Il Comando generale della Guardia di finanza darà corso a tale domanda se l'aspirante risulterà vincitore del concorso;

g) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal Comune e munito della dichiarazione di veridicità da parte del distretto militare o del commissario di leva, per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal Comune e legalizzato dal prefetto, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva. I concorrenti appartenenti a classe per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva. Tale dichiarazione deve essere legalizzata dal prefetto;

h) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata. Potrà essere esibito, in via provvisoria, un certificato (carta bollata da L. 100) con l'indicazione del punto riportato in ciascuna materia, rilasciato dal capo dell'istituto e legalizzato dall'autorità scolastica competente, con l'obbligo di sostituirlo entro il 31 marzo 1958 col diploma originale o con la copia autentica notarile.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle Università;

i) certificati comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i diritti preferenziali stabiliti per:

gli insigniti di medaglia al valor militare;

gli orfani di guerra;

gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra;

gli insigniti di croci di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

i figli degli invalidi di guerra;

i figli degli invalidi civili per fatti di guerra;

coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

coloro che abbiano conseguito la qualifica di partigiano combattente o di patriota a mente del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;

coloro che abbiano prestato lodevole servizio nella Guardia di finanza per non meno di un anno;

gli ufficiali di complemento.

Quando la precedenza, per parità di requisiti, non può essere stabilita in base alle norme suindicate, è determinata dalla età.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e regolarmente legalizzati.

E' ammessa, in seguito a presentazione dei relativi certificati, la valutazione dei requisiti che conferiscono ai candidati diritti preferenziali, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ma non oltre il giorno precedente a quello in cui i candidati ammessi alle prove orali siano chiamati a sostenerle.

Per i documenti eventualmente non conformi alle prescrizioni di cui al presente articolo, sarà assegnato al concorrente un termine perentorio per la loro regolarizzazione o sostituzione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa Amministrazione per altri concorsi.

I documenti di cui alle precedenti lettere *a*), *c*), *d*) ed *e*), devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello previsto dalla lettera *b*) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Art. 6.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e gli ufficiali di complemento in servizio sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*) e *d*) del precedente art. 5.

I concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri o Corpo della guardia di pubblica sicurezza, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) e *g*) del precedente art. 5.

Art. 7.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) del precedente art. 5 a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione nell'elenco dei poveri.

Art. 8.

Il Comando generale della Guardia di finanza richiederà ed allegherà alle domande ricevute i seguenti atti:

a) rapporto sulla condotta morale e sulla onorabilità delle famiglie e dei concorrenti, nonchè sulla eventuale esistenza nel nucleo familiare di malattie a carattere ereditario.

Le informazioni saranno raccolte da ufficiali della Guardia di finanza e stese su apposito modello stabilito dal Comando generale.

Esse verranno assunte esclusivamente sul conto:

dell'aspirante;

degli ascendenti diretti;

dei collaterali (fratelli e sorelle);

dei prossimi congiunti (zii e nonni) soltanto se conviventi sotto lo stesso tetto dell'aspirante o residenti nello stesso Comune, qualora si tratti di piccoli centri, non superiori a 20.000 abitanti.

Ove taluno dei parenti, sul conto dei quali vengono assunte le informazioni, sia deceduto, verrà indicata la causa del decesso;

b) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari, ex militari delle Forze armate od impiegati delle Amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

c) copia del libretto personale o dello stato di servizio o della cartella personale del concorrente;

d) dichiarazione del casellario giudiziale;

e) copia del foglio matricolare per i concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri e nel Corpo della guardia di pubblica sicurezza.

Art. 9.

L'idoneità fisica dei candidati verrà accertata da parte di apposite Commissioni nominate dal comandante generale, mediante:

a) visita preliminare collegiale nei giorni che saranno stabiliti dal Comando generale presso il Comando dell'Accademia e scuola di applicazione della Guardia di finanza di Roma;

b) visita medica di appello: vi saranno sottoposti i concorrenti, che dichiarati inabili nella visita preliminare, ne abbiano fatta richiesta per iscritto, seduta stante;

c) visita d'accertamento definitiva presso la sede della Accademia.

Attribuzioni delle Commissioni sanitarie

Le Commissioni sanitarie, tenuto presente che è loro compito di scegliere elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente e che, come tali, devono anche dal lato della prestanza e della resistenza fisica, essere di esempio ai loro inferiori, dovranno accertare con giusto rigore, se i concorrenti siano dotati di valida costituzione con regolare conformazione scheletrica e valido sviluppo muscolare, siano immuni da infermità e diano pieno affidamento di poter ben disimpegnare il servizio d'istituto.

Il limite minimo di statura è fissato in metri 1,65.

Le Commissioni sanitarie dovranno, inoltre, accertare che i concorrenti abbiano il visus pari a 10/10 in ciascun occhio, corretto l'eventuale vizio di refrazione che non dovrà, in ogni caso, superare i seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio;

b) astigmatismo regolare (miopico e ipermetropico): 3 diottrie in uno degli assi principali;

c) astigmatismo misto: 3 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ed ipermetropico.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a otto metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore ai sei metri dall'altra.

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:

oftalmico;

otorinolaringoiatrico;

schermografico ed eventualmente radiografico del torace;

esame dell'urina.

L'accertamento dell'idoneità verrà completato mediante:

un esperimento di educazione fisica che comprende:

arrampicata alla fune;

salto in alto e in lungo;

getto del peso.

Gli esami speciali e l'esperimento di educazione fisica saranno eseguiti anche per i candidati che, riconosciuti non idonei per deficienza dei requisiti prescritti, chiedono visita di appello.

Il giudizio di idoneità o meno sarà comunicato agli interessati seduta stante. Può essere dai concorrenti chiesta visita medica di appello.

TITOLO III

Concorso riservato ai sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza

Art. 10.

Possono partecipare al concorso i sottufficiali che:

a) abbiano non meno di due anni di servizio da sottufficiale nel Corpo alla data del 31 ottobre 1957 e non abbiano superato il 30° anno di età alla stessa data;

b) siano riconosciuti fisicamente idonei in seguito agli accertamenti stabiliti nel precedente art. 9;

c) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso dal comandante di compagnia (o reparto corrispondente) e dai successivi superiori gerarchici, per qualità morali ed intellettuali, per cultura generale e professionale, per precedenti disciplinari e di servizio e per eventuali benemerenze di guerra;

d) appartengano a famiglia di accertata onorabilità;

e) siano celibi o vedovi senza prole.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i sottufficiali che:

1) siano stati dichiarati non idonei all'avanzamento;

2) nell'ultimo anno di servizio abbiano riportato punizioni più gravi degli arresti semplici o della sala di punizione semplice;

3) siano stati già rinviati dall'Accademia del Corpo per poco profitto negli studi o per motivi disciplinari.

Art. 11.

I sottufficiali che intendano partecipare al concorso debbono presentare domanda al Comando dal quale direttamente dipendono in via disciplinare entro gli stessi termini statuiti dal precedente art. 3.

La domanda, redatta su carta bollata da L. 200, diretta e inoltrata al Comando generale della Guardia di finanza per via gerarchica, deve essere datata e firmata dall'aspirante.

Il Comando che, ai sensi del primo comma, riceve la domanda di partecipazione al concorso, appone immediatamente sulla domanda medesima un'attestazione dalla quale risulti la data di presentazione e, contemporaneamente, ne informa, telegraficamente, il Comando generale, indicando il grado, cognome, nome e numero di matricola del concorrente.

La domanda deve essere accompagnata:

a) da un rapporto informativo particolareggiato, redatto dal comandante della compagnia o reparto corrispondente, annotato e firmato dai successivi superiori gerarchici.

In esso deve essere esplicitamente dichiarato se il sottufficiale concorrente è ritenuto perfettamente istruito nei doveri e nelle attribuzioni del proprio grado e se è degno, per qualità morali, intellettuali e di carattere, di avviarsi a conseguire il grado di ufficiale;

b) dagli originali (sezione compagnia) del modello 8 e della cartella personale modello 168 del concorrente.

Art. 12.

I comandanti di Zona per i sottufficiali delle Legioni territoriali, il comandante superiore degli Istituti di istruzione per i sottufficiali dell'Accademia e Scuola di applicazione, della Scuola sottufficiali e della Legione allievi ed il colonnello del Comando generale che esercita le funzioni di comandante di Corpo per i sottufficiali in forza al Comando medesimo, dopo aver verificato la regolarità delle domande, del rapporto informativo e degli altri documenti, provvederanno, di volta in volta, a trasmettere gli atti al Comando generale e nello stesso tempo, a raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione dei requisiti di cui alla lettera d) del precedente art. 10.

Art. 13.

Il sottufficiale del Corpo ammesso all'Accademia deve subito presentare al Comando della stessa una domanda, su carta bollata da L. 200, diretta al Ministro per le finanze, per gli effetti di cui all'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

TITOLO IV

Disposizioni comuni ad ambedue i concorsi

Art. 14.

Apposita Commissione composta di ufficiali della Guardia di finanza e nominata con decreto del Ministro per le finanze valuta, con giudizio insindacabile, i dati risultanti dagli atti di cui agli articoli 8, 10 e 11.

Il Ministro per le finanze, su conforme parere della Commissione anzidetta, in qualsiasi momento può escludere dai concorsi, con provvedimento non motivato e definitivo, gli aspiranti ritenuti non meritevoli di parteciparvi.

Art. 15.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per gli esami e le prove della visita medica o di appello di cui al precedente art. 9 ovvero per l'esame scritto od orale sarà considerato rinunciatario al concorso.

Art. 16.

Per ciascuna delle visite stabilite dal precedente art. 9 l'apposita Commissione dovrà compilare per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i suoi componenti e, per presa visione, dal candidato medesimo.

Art. 17.

I concorrenti dichiarati idonei alla visita medica o alla visita di appello di cui al precedente art. 9, saranno ammessi a sostenere:

i sottufficiali, un esame scritto di lingua italiana;

gli altri candidati, un esame scritto di cultura generale o storica.

Art. 18.

L'esame scritto, della durata di sei ore, si svolgerà a Roma nel giorno che sarà stabilito dal Comando generale della Guardia di finanza ed avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale.

Il comandante generale prepara due distinti temi di esame, uno per i sottufficiali ed uno per gli altri candidati e li fa recapitare, in piego suggellato, al presidente della Commissione di vigilanza di cui al successivo art. 19.

Art. 19.

Una Commissione di vigilanza, nominata dal comandante generale della Guardia di finanza e composta di ufficiali del Corpo sorveglierà i candidati durante lo svolgimento del tema.

Art. 20.

La revisione dei lavori sarà eseguita da un'unica Commissione esaminatrice nominata dal Ministro per le finanze.

Art. 21.

La Commissione esaminatrice delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi per i soli idonei una classificazione di merito assegnando punti da dieci a venti.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Saranno eliminati dal concorso i candidati che non abbiano riportato l'idoneità nell'esame scritto.

Art. 22.

Ai concorrenti, alle Commissioni di vigilanza ed a quella esaminatrice è fatto obbligo di osservare, in quanto applicabili, tutte le prescrizioni di cui al regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 23.

I candidati che abbiano superato l'esame scritto, saranno sottoposti alle seguenti prove orali:

a) un esame di storia (durata massima 15');

b) un esame di geografia (durata massima 15');

c) un esame di matematica (durata massima 15');

d) un esame sui principi generali del diritto (durata massima 15'); nei limiti dei programmi allegati *A* e *B* al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La Commissione esaminatrice, potrà però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Art. 24.

Gli esami orali avranno luogo a Roma, davanti alla stessa Commissione di cui al precedente art. 20, nel giorno che sarà fissato e comunicato dal Comando generale della Guardia di finanza.

Per ciascuna materia la Commissione delibera a maggioranza di voti sulla idoneità di ogni concorrente e stabilisce quindi una classificazione per punti di merito: da zero a nove per i dichiarati non idonei e da dieci a venti per i dichiarati idonei.

Le prove si intenderanno superate dal concorrente che abbia riportato l'idoneità in ciascuna di esse.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Art. 25.

Il punto di merito complessivo è dato dalla media aritmetica dei punti di merito ottenuti nella prova scritta ed in ciascuna prova orale.

Tale media si ottiene dividendo per sei la somma dei punti di merito riportati in ciascuna delle quattro prove orali e di quello riportato nella prova scritta, al quale viene attribuito il coefficiente di due.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive disposizioni in materia.

Le graduatorie, distinte per i due concorsi, saranno approvate con decreto Ministeriale.

Art. 26.

In difetto di elementi idonei in uno dei due concorsi, si applicano le disposizioni previste dall'art. 1, n. 2, lettera *b*), del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165.

Art. 27.

Sono ammessi all'Accademia della Guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nelle graduatorie di merito di cui al precedente art. 25 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalle graduatorie stesse, subordinatamente all'esito positivo di una visita medica di controllo, cui saranno sottoposti presso l'Accademia stessa prima dell'inizio del corso, da parte dell'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'Istituto.

Art. 28.

Ad ogni visita e prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato dall'Amministrazione dello Stato, purchè munito di fotografia recente.

TITOLO V

Trattamento economico

Art. 29.

I candidati non militari potranno fruire della tariffa per i trasporti militari sulle ferrovie dello Stato per recarsi dalla propria sede all'Accademia quando vi siano ammessi in qualità di allievi ed eventualmente anche per il viaggio di ritorno in famiglia qualora, per una qualsiasi causa, siano successivamente esclusi dal corso.

Art. 30.

Durante il corso agli allievi provenienti dai licenziati presso gli istituti d'istruzione media di secondo grado sarà corrisposta un'indennità giornaliera pari all'importo della paga iniziale di finanziere.

La corresponsione dell'indennità sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luoghi di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendente da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le rette ospedaliere per le eventuali degenze in luoghi di cura;

le spese relative all'istruzione, e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

le spese di carattere personale e straordinario (barbiere, lavandaia, ecc.).

Gli allievi inoltre, all'atto del loro ingresso all'Accademia, dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal Comando generale della Guardia di finanza.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, poste a carico degli allievi, le rispettive famiglie dovranno corrispondere al Comando dell'accademia:

lire sedicimila all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

lire ventiquattromila da versare successivamente, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di lire ottomila ciascuna.

Art. 31.

Il trattamento economico degli allievi provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza è regolato dalla legge 21 dicembre 1948, n. 1580.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1957

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1957
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 207. — BENNATI

ALLEGATO A

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE
dei giovani diplomati presso gli Istituti di istruzione media di secondo grado

Cultura generale o storica
(Prova scritta)

Storia
(Prova orale)

1. Gli Stati europei dopo la pace di Westfalia. Le guerre di successione. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea.
2. La rivoluzione francese nelle sue cause, nei suoi svolgimenti: caratteri e personaggi più importanti.
3. L'opera militare e politica di Napoleone I. L'Italia dal 1789 al 1815.
4. La Restaurazione e la Santa Alleanza. Le organizzazioni segrete in Europa ed in Italia. Moti liberali del 1820-21.
5. L'Austria nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione negli Stati italiani. I Balcani e l'indipendenza greca.
6. Rivolgimenti europei nel 1830-31. Giuseppe Mazzini e la Giovane Italia. Le insurrezioni italiane nel 1831.
7. Vincenzo Gioberti ed il neo guelfismo. Riforme e statuti. La prima guerra di indipendenza italiana (1848-49). Giuseppe Garibaldi.
8. Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia. Camillo Cavour ed il decennio di preparazione.
9. Gli anni decisivi del Risorgimento italiano: la seconda guerra di indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia; la terza guerra di indipendenza.
10. Il regno della Regina Vittoria in Inghilterra. Consolidamento ed estensione dell'impero britannico. L'impero francese, la unità germanica e la guerra del 1870-71. L'occupazione di Roma. Legge delle guarentigie.
11. La questione d'oriente prima e dopo il congresso di Berlino (1878). Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914 e loro relazioni con le altre parti del mondo. L'espansione coloniale.
12. Le colonie inglesi d'America. Cause della rivoluzione americana. La guerra di indipendenza. La costituzione degli Stati Uniti. Espansione degli Stati Uniti nel secolo XIX e loro ascensione al rango di grande potenza.
13. Lo sviluppo del capitalismo in Europa e nel mondo nel secolo XIX. Liberalismo e socialismo. La questione sociale. La partecipazione alla lotta politica delle classi meno abbienti.
14. Il Governo della Destra in Italia; sue figure più rappresentative. La Sinistra al potere e suoi principali esponenti.
15. Lo sviluppo dell'Italia tra il 1870 e il 1900. Il consolidamento dello Stato. La triplice alleanza (1882); Francesco Crispi; la colonia Eritrea e l'espansione coloniale. Incremento economico e demografico.
16. La vita italiana dal 1900 al 1914. L'impresa libica. I partiti politici; sviluppo delle tendenze democratiche.
17. La guerra mondiale (1914-18) con particolare riguardo all'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace.
18. Il ventennio tra le due guerre mondiali. L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.
19. La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

Geografia
(Prova orale)

1. Geografia generale:
Definizione. Partizione della geografia. Genesi della formazione terrestre. Cenni sulle ere: caratteristiche, sommaria suddivisione in periodo.
2. Geografia astronomica e geografia fisica:
Sfera celeste e sfera terrestre. Il sistema solare. Pianeti e satelliti. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine, longitudine. Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano.
Punti cardinali, rosa dei venti. Configurazione generale della superficie della Terra.
3. Terreno:
Planimetria, altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, ecc.
Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico, morfologico.
4. Clima ed acque:
Clima: definizione, suoi elementi e suoi fattori.
Acque: suddivisione delle acque: atmosferiche, continentali, regime dei corsi d'acqua: idrografia sotterranea e sorgenti. Azioni delle acque.
5. Vegetazione. Animali. Uomo:
Vegetazione flora. Forme di vegetazione.
Animali: fauna.
Uomo: fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo; terreno, clima, vegetali, animali. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.
6. Europa:
Regioni: (con particolare riguardo alle regioni confinanti con l'Italia) sistemi montani principali; mari e coste; fiumi e laghi, Suddivisione politica.
7. L'Italia:
Configurazione generale: orografia (con speciale riferimento al sistema alpino ed appenninico), valichi principali, linee di comunicazioni più importanti (ferrovie e rotabili), mari, coste, isole, fiumi; popolazione; suddivisione politica ed amministrativa.
8. Asia Africa:
Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica.
9. Americhe Oceania:
Cenni sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi; suddivisione politica.

Matematica
(Prova orale)

Aritmetica ed algebra:
1. Proporzioni fra numeri, proporzionalità diretta ed inversa, regola di partizione, interesse semplice e composto.
2. Operazioni con monomi e polinomi, potenza di un binomio.
3. Scomposizione in fattori, divisibilità per $x - a$.
4. Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.
5. Equazioni di 2° grado o riducibili a quelle di 2° grado semplici sistemi di grado superiore al 1°, applicazione a facili problemi di 1° e 2° grado.
6. Funzione di una variabile, rappresentazione grafica di una funzione.
Geometria:
1. Equivalenza nel piano e nello spazio, teorema di Pitagora e sue applicazioni.
2. Misura di grandezze, proporzioni e proporzionalità diretta, costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
3. Similitudine nel piano e nello spazio.
4. Rette e piani, nello spazio (ortogonalità e parallelismo) diedri angoloidi. Uguaglianze tra figure solide.
5. Lunghezze, aree e volumi delle figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligono regolare, cerchio e sue parti, prisma, piramide, cilindro, cono, tronco di piramide e tronco di cono, sfera e sue parti).

Principi generali del diritto
(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.
Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti). Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.
Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.
Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Il diritto oggettivo: *a*) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione di diritto pubblico e privato; norme imperative e norme dispositive; diritto normale e diritto singolare; diritto universale e diritto particolare); *b*) fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini: nozione).
Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione (diritti privati e diritti pubblici; diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali; diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili). Interesse legittimo, interesse semplice. Nozione di dovere giuridico.
I fatti giuridici: nozioni generali e classificazione.

Tesi delle prove orali.

I. Storia:

1. Gli Stati europei dalla pace di Westfalia alla fine del secolo XVII.
La guerra di successione d'Austria.
Vincenzo Gioberti ed il neoguelfismo.
La guerra mondiale 1914-18, con particolare riguardo all'intervento italiano.
I trattati di pace della prima guerra mondiale.

2. Tendenze riformatrici nella cultura e nella politica europea del secolo XVIII.
La rivoluzione francese: dagli Stati generali all'assemblea legislativa.
Pio IX, le riforme e gli Statuti in Italia.
La guerra franco-tedesca del 1870-71.
Liberalismo e socialismo.
La questione sociale nel secolo XIX.

3. La guerra di successione polacca.
I Balcani e l'indipendenza greca.
Consolidamento ed estensione dell'Impero britannico.
L'occupazione di Roma e la legge delle guarentigie.
La rivoluzione russa del 1917.
L'Italia dal 1870 al 1900: Destra e Sinistra al potere.

4. La guerra di successione di Spagna.
La rivoluzione francese: dalla Convenzione al Direttorio.
La prima guerra d'indipendenza italiana.
Aspromonte e Mentana.
La Triplice Alleanza.

5. L'Austria e i Turchi dalla pace di Westfalia alla pace di Carlovitz.
La Carboneria e i moti carbonari.
Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.
La spedizione dei Mille.
La proclamazione del Regno d'Italia.
La vita italiana dal 1900 al 1914: i partiti politici; lo sviluppo delle tendenze democratiche.

6. L'opera militare e politica di Napoleone I: il Consolato.
L'Italia dal 1789 al 1815.
L'Austria nella Lombardia e nella Venezia.
La reazione negli Stati italiani dopo i moti del 1848.
Repubblicani, federalisti e orientamento monarchico in Italia.
Vicende degli Stati europei dal 1870 al 1914.

7. La Restaurazione e la Santa Alleanza.
Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.
I moti liberali del 1820-21.
Le colonie inglesi d'America, e la formazione degli Stati Uniti.
Francesco Crispi e l'espansione coloniale italiana.

8. La terza guerra d'indipendenza italiana.
Giuseppe Mazzini e la Giovine Italia.
I moti mazziniani.
La questione d'Oriente e il Congresso di Berlino del 1878.
La politica di Bismarck.
L'impresa libica.

9. L'opera militare e politica di Napoleone I: l'Impero.
L'espansione degli Stati Uniti d'America nel secolo XIX, e loro ascensione al rango di grande potenza.
I rivolgimenti del 1830-31 in Europa, con particolare riguardo a quelli italiani.
Lo sviluppo del capitalismo in Europa.
L'Europa e l'Italia dal 1919 al 1939.

10. Lo sviluppo dell'Italia dal 1870 al 1900: il consolidamento dello Stato, l'incremento economico e demografico.
Espansione coloniale delle nazioni europee nel secolo XIX e attriti conseguenti.
I Balcani dal Congresso di Berlino alle crisi del 1896-97, 1908-09, 1912-13.
La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.

II. - Geografia:

1. a) Definizione e partizione della geografia, genesi della formazione terrestre. Ere geologiche: loro caratteristiche e suddivisione in periodi.
b) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

2. a) Planimetria e altimetria: continente, penisola, isola, capi, golfi, montagne, colline. Distribuzione del terreno secondo il criterio altimetrico e morfologico.
b) Monti e fiumi della Francia e della Svizzera.
c) Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisioni, valichi. I fiumi del versante tirrenico.

3. a) Le acque e loro suddivisione. Regime dei corsi di acqua. Idrografia sotterranea e sorgente. Azione delle acque.
b) I maggiori laghi europei. Monti, fiumi principali dell'Asia.
c) L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi. I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

4. a) Distribuzione geografica della flora e della fauna. Forme di vegetazione.
b) Monti e fiumi principali dell'Africa.
c) L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste tirreniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

5. a) Sfera celeste. Il sistema solare. Pianeti e satelliti.
b) Il continente europeo. Confini, superfici e popolazione. Posizione geografica.
c) Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.

6. a) L'uomo. Fattori che influenzano la distribuzione geografica dell'uomo. Popolazione e superficie dei vari continenti.
b) Monti e fiumi principali delle due Americhe.
c) L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi.

7. a) Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari. Latitudine e longitudine.
b) Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti dell'Europa.
c) Il Po e i suoi affluenti. Monti, fiumi, golfi, capi della Sicilia e della Sardegna.

8. a) Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e dimensione della Terra. Distribuzione della terra e delle acque nel globo. Punti cardinali e rosa dei venti.
b) Monti e fiumi dell'Austria.
c) Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi. I fiumi del versante adriatico e jonico.

9. a) Clima: definizione e suoi elementi e fattori, classificazione dei climi.
b) Monti e fiumi della Penisola balcanica. Il Danubio ed i suoi affluenti principali.
c) Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi. Isole e gruppi di isole nei mari italiani.

10. a) Movimenti della terra e fenomeni che ne derivano. Razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.
b) L'Oceania: descrizione generale. Monti e fiumi principali dell'Australia.
c) Le maggiori comunicazioni ferroviarie italiane: rete adriatica e rete tirrenica: comunicazioni trasversali. Suddivisione politica e amministrativa dell'Italia.

III. Matematica:

1. Misura delle grandezze.
Proprietà ed esercizi sulle proporzioni.
Sistemi di equazioni di 1° grado.
Rette e piani nello spazio (ortogonalità e parallelismo).
Problemi di 1° grado.

2. Grandezze direttamente proporzionali.
Potenza di un binomio.
Teorema di Talete. Triangoli simili.
Diedri e sezioni normali.
Problemi di 1° grado.

3. Grandezze inversamente proporzionali.
Divisibilità per il binomio $x - a$.
Scomposizione in fattori.
Aree e volumi della piramide e del tronco di piramide.
Problemi di 1° grado.

4. Regola di ripartizione semplice diretta ed inversa.
Equazione di 2° grado.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Uguaglianza tra figure solide.
Semplici problemi di 2° grado.

5. Regola di ripartizione composta.
Semplici sistemi di grado superiore al 1°.
Similitudine nel piano.
Equivalenza nello spazio. Principio del Cavalieri.
Semplici problemi di 2° grado.

6. Regola d'interesse semplice.
Funzione di una variabile e sua rappresentazione grafica.
Applicazione del teorema di Pitagora.
Aree e volumi della sfera e delle sue parti.
Semplici problemi di 2° grado.

7. Regola d'interesse composto.
Equazioni di 1° grado.

Costruzioni fondamentali (quarto, terzo e medio proporzionale).
Aree e volumi del prisma e del cilindro.
Problemi di 1° grado.
8. Problemi del 3 semplice diretto.
Equazioni riducibili al 2° grado.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Aree e volumi del cono e del tronco di cono.
Semplici problemi di 2° grado.
9. Problemi del 3 semplice inverso.
Sistemi simmetrici.
Rapporto tra i perimetri e tra aree di poligoni simili.
Angoloidi. Relazione tra le facce di un triedro.
Semplici problemi di 2° grado.
10. Problemi del 3 composto.
Operazioni con monomi e polinomi.
Misure riguardanti i triangoli, parallelogrammi, poligoni regolari.
Similitudine nello spazio.
Semplici problemi di 2° grado.
IV. Principi generali del diritto:
1. La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.
Diritti assoluti e relativi.
2. Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti).
Diritto universale e diritto particolare.
3. Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.
Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
4. Finalità sull'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.
Interesse legittimo, interesse semplice.
5. Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
6. Il dovere giuridico.
Classificazione delle norme giuridiche.
Norme imperative e norme dispositive.
7. Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini).
Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
8. Il diritto soggettivo.
Diritti privati e diritti pubblici.
I fatti giuridici.
9. Partizione del diritto pubblico e privato.
Diritto normale e diritto singolare.
10. I fatti giuridici: classificazione.
Fonti dell'ordinamento giuridico.

Il Ministro: ANDREOTTI

ALLEGATO *B*

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE
dei sottufficiali in servizio effettivo della Guardia di finanza

Lingua italiana
(Prova scritta

Il candidato deve dimostrare di conoscere bene la nostra lingua e di adoperarla con arte sufficiente, tanto per l'espressione dei suoi sentimenti e dei suoi pensieri, quanto per la esposizione delle cognizioni che formano la sua cultura.

Storia
(Prova orale)

1. Condizioni politiche dell'Europa, specialmente dell'Italia, alla fine del secolo XV. La riforma religiosa. Le lotte di preponderanza tra Francia e Spagna; predominio austro-spagnolo.

L'Italia sotto la preponderanza spagnola. Il ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II.

2. L'Europa dalla metà del secolo XVI alla metà del secolo XVIII. Predominio francese (Luigi XIV). Vicende in Italia. Governo di Carlo Emanuele II. Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

La breve preponderanza austriaca in Italia. Il Regno Borbonico di Napoli.

3. Condizioni generali dell'Europa e dell'Italia in ispecie, nella seconda metà del secolo XVIII.

Cenno sulla rivoluzione francese, sul Consolato e sull'Impero.

L'Italia sotto la dominazione francese.

4. Situazione dell'Europa dopo il trattato di Vienna. Cenno riassuntivo degli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870.

5. Il Risorgimento italiano. Cenno sui moti dal 1815 al 1846.
Le Riforme di Pio IX. Gli Statuti. L'insurrezione di Milano e la prima guerra per l'indipendenza italiana (1848-49).

6. L'Italia dal 1849 al 1861. Vittorio Emanuele e Cavour.
La seconda guerra per l'indipendenza. Le annessioni. La spedizione di Garibaldi in Sicilia. Proclamazione del Regno d'Italia.

7. La Prussia, Bismarck ed il suo pensiero politico. La guerra franco-tedesca 1870-71. La caduta dell'impero francese ed il nuovo impero germanico.

8. L'Italia dal 1861 al 1870. Terza guerra per l'indipendenza.
La questione romana.

9. La questione d'oriente nella seconda metà del secolo XIX.
Cenni sulla guerra russo-turca.
Congresso di Berlino.
Alleanza austro-germanica. Triplice Alleanza.
Cenni sulla guerra italo-turca.
Cenni sulle guerre balcaniche.

10. La guerra mondiale (1914-1918). Cause essenziali e cause occasionali. Le principali vicende politiche e militari durante la guerra. Assetto politico dell'Europa al 1° settembre 1939.
La seconda guerra mondiale (1940-45) e sue conseguenze.

Geografia
(Prova orale)

1. Sfera celeste e sfera terrestre. La sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari, forma, dimensioni, movimenti della Terra e fenomeni che ne derivano, latitudine e longitudine e loro determinazione; punti cardinali, rosa dei venti, configurazione generale della superficie della Terra. Nomenclatura, continente, penisola, isola, acque. Configurazione planimetrica. Configurazione altimetrica. Clima. Le razze umane.

2. Cenni generali sui principali sistemi montani e sui più importanti fiumi dell Asia, dell'Africa, dell'America e della Oceania.

3. L'Europa; sistemi montani principali. Fiumi più importanti. Mari e coste. Suddivisione politica.

4. L'Italia; configurazione generale. Sistema alpino e sistema appenninico, limiti, divisione, principali valichi.

5. I principali fiumi dell'Italia. Mari. Coste Le isole. Confini d'Italia. Divisione amministrativa. Principali dati demografici ed economici.

Matematica
(Prova orale)

a) Aritmetica:

1. Potenza di un numero intero o frazionario. Estrazione della radice quadrata da un numero intero o frazionario.

2. Numeri complessi. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale e viceversa. Operazioni sui numeri complessi.

3. Rapporto tra due numeri razionali. Proporzioni. Proporzionalità diretta ed inversa. Media aritmetica e media proporzionale.

4. Regola del tre semplice e composto. Regola dell'interesse semplice e composto.

b) Algebra:

1. Numeri relativi. Espressioni algebriche. Monomi. Monomi simili addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei monomi. Valore numerico di un polinomio.

2. Addizione e sottrazione dei polinomi. Parentesi preceduta da segno negativo. Cambiamento di segno a tutti i termini di polinomio. Moltiplicazione di un polinomio per un monomio e di due polinomi. Prodotto della somma di due monomi per la loro differenza. Quadrato e cubo di un binomio. Quadrato di un polinomio.

3. Divisione di un polinomio per un monomio e per un altro polinomio. Resto della divisione di un polinomio razionale intero in a per il binomio $a + b$; applicazioni alle divisioni di binomi della formula $a^m \mp b^m$ in cui m è intero e positivo, per il binomio $a \mp b$ e quote di tali divisioni. Casi semplici di scomposizioni di un polinomio in fattori e ricerca del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di taluni polinomi.

4. Frazioni algebriche. Operazioni sulle frazioni algebriche. Significato della potenza con esponente zero e con esponente negativo. Operazioni sulle potenze con esponenti negativi.

5. Definizioni e principi delle equazioni. Risoluzione di una equazione di 1° grado con una sola incognita. Sistemi di equazioni di 1° grado.

6. Radicali aritmetici. Trasformazione di radicali. Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dai radicali. Semplificazione dei radicali. Rendere razionale il denominatore di una frazione in casi semplici; potenze con esponenti frazionari. Operazioni sulle potenze con esponenti frazionari.

c) Geometria piana elementare:

1. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

2. Luoghi geometrici. Posizioni relative di una retta e una circonferenza complanare. Teoremi sulle secanti e tangenti. Problemi relativi.

3. Posizioni relative di due circonferenze complanari. Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza.

4. Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari.

5. Grandezze proporzionali. Triangoli e poligoni simili.

6. Regole pratiche per la misura degli angoli e degli archi. Aree dei poligoni. Rettangolo, parallelogrammo, rombo, quadrato, triangolo, trapezio, poligono regolare, cerchio, settore circolare.

7. Costruzioni grafiche relative alle rette parallele e perpendicolari. Angolo e costruzioni della sua bisettrice. Costruzione grafica dei poligoni regolari: triangolo equilatero, quadrato, esagono regolare. Costruzione delle tangenti ad una circonferenza.

d) Geometria solida elementare:

1. Definizioni preliminari. Posizione di due rette nello spazio. Posizione di una retta e un piano (retta e piano perpendicolare). Angolo di una retta con un piano. Posizione di due piani. Angolo diedro. Piani perpendicolari. Proiezione. Angoli solidi.

2. Solidi geometrici principali. Prismi. Parallelepipedi. Piramidi. Tronco di piramide. Poliedri regolari.

3. Solidi di rotazione: cono, cilindro. Tronco di cono. Sfera.

4. Regole pratiche per determinare l'area ed il volume dei solidi geometrici.

Principi generali del diritto

(Prova orale)

La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.

Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva; bilateralità di effetti). I rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.

Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.

Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.

Il diritto oggettivo:

a) classificazione delle norme giuridiche (norme di diritto pubblico e norme di diritto privato; partizione del diritto pubblico e privato; norme imperative e norme dispositive; diritto normale e diritto singolare; diritto universale e diritto particolare);

b) fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudini; nozione).

Il diritto soggettivo: nozione, caratteri, classificazione (diritti privati e diritti pubblici; diritti assoluti e diritti relativi; diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali; diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili). Interesse legittimo. Interesse semplice. Nozione di dovere giuridico.

I fatti giuridici: nozioni generali e classificazione.

Tesi delle prove orali

Storia.

1. Il Ducato di Savoia da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele II.

Condizioni generali dell'Europa, e dell'Italia in ispecie, nella seconda metà del secolo XVIII.

La guerra mondiale 1914-1918; cause essenziali e cause occasionali.

2. Cenni sulla rivoluzione francese.

Pio IX, le riforme e gli Statuti in Italia.

La guerra franco-tedesca del 1870-71.

3. Le lotte di preponderanza tra Francia e Spagna; il predominio austro-spagnolo. La questione di Oriente nella seconda metà del secolo XIX.

Cenni sulla guerra russo-turca del 1877-78.

Il Congresso di Berlino del 1878.

L'occupazione di Roma e la legge delle guarentigie.

4. L'Europa dalla metà del secolo XVI alla metà del secolo XVII.

L'insurrezione di Milano e la prima guerra d'indipendenza italiana.

La Triplice Alleanza.

5. Il governo di Carlo Emanuele II di Savoia, di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III.

La preponderanza austriaca in Italia nella prima metà del secolo XVIII.

I moti carbonari in Italia.

La spedizione dei Mille.

6. L'Italia dal 1849 al 1861.

Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.

Le annessioni e la proclamazione del Regno d'Italia.

La situazione dell'Europa dopo il Congresso di Vienna.

La Prussia, Bismarck e il suo pensiero politico.

7. L'Italia dal 1789 al 1815.

La caduta del secondo Impero francese ed il nuovo Impero germanico.

Le principali vicende politiche e militari della guerra 1914-18.

L'assetto politico dell'Europa al 1° settembre 1939

8. L'Europa dalla metà del secolo XVII alla metà del secolo XVIII.

Il periodo del predominio francese (Luigi XIV): vicende in Italia.

Napoleone I: il Consolato. L'Impero.

Giuseppe Mazzini, la Giovine Italia e i moti mazziniani.

La guerra italo-turca e la conquista della Libia.

9. Condizioni politiche dell'Europa e specialmente dell'Italia alla fine del secolo XV.

La riforma religiosa.

L'Italia dal 1861 al 1870.

La terza guerra d'indipendenza.

La questione romana.

10. L'Italia sotto il predominio spagnolo.

Il regno borbonico di Napoli.

Cenno riassuntivo sugli avvenimenti principali d'Europa dal 1815 al 1870.

Cenni sulle guerre balcaniche del 1912-13.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.

Geografia

1. Concetto generale della sfera celeste.

Stati esistenti in Europa al 1° settembre 1939 e rispettive capitali.

Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema alpino.

2. Continente, penisola, isola, capo, promontorio, golfo. Monti e fiumi principali della Francia e della Svizzera.

Le Alpi centrali: caratteristiche, suddivisione, valichi.

I fiumi del versante tirrenico.

3. Le acque e loro suddivisione. Monti e fiumi principali dell'Asia.

L'Appennino settentrionale: caratteristiche, suddivisione, valichi.

I mari italiani: denominazione, estensione, profondità massima.

4. Latitudine e longitudine e loro determinazione.

Monti e fiumi principali dell'Africa.

L'Appennino centrale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate.

Esame delle coste tirreniche: configurazione, capi, promontori, golfi, porti principali.

5. Configurazione generale della superficie terrestre. Forma e dimensione della Terra.

I confini dell'Europa.

Descrizione generale e caratteristiche principali del sistema appenninico.

6. Configurazione planimetrica e altimetrica (depressione, bassopiano, altopiano, collina, montagna).

Monti e fiumi principali delle due Americhe.

L'Appennino meridionale: caratteristiche, suddivisione, valichi, cime più elevate. Esame delle coste adriatiche e joniche: configurazione, capi, promontori, golfi, porti principali.

7. Sfera terrestre: equatore, meridiani, paralleli, tropici, cerchi polari.

Esame delle coste europee: mari, golfi, penisole. Le isole e i gruppi di isole più importanti d'Europa.

Il Po e i suoi affluenti. Monti, fiumi, golfi, capi, porti della Sicilia e della Sardegna.

8. Movimenti della Terra e fenomeni che ne derivano.
Punti cardinali e rosa dei venti.
Le Alpi occidentali: caratteristiche, suddivisione, valichi.
I fiumi del versante adriatico e jonico.
9. Clima: definizione e suoi elementi e fattori. Classificazione dei climi.
Monti e fiumi dell'Austria e della Penisola balcanica.
Le Alpi orientali: caratteristiche, suddivisione, valichi.
Isole e gruppi di isole nei mari italiani.
10. Le razze umane e loro distribuzione sulla superficie terrestre.
L'Oceania: descrizione generale. Monti e fiumi principali dell'Australia.
Confini dell'Italia. Configurazione generale. Suddivisione politica ed amministrativa. Principali dati demografici ed economici.

Matematica:
1. Estrazione della radice quadrata.
Espressioni algebriche.
Teorema di Pitagora e sue applicazioni.
Posizione di due piani. Piani perpendicolari.
Potenza ed esponenti interi e frazionari.
2. Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e decimale.
Operazioni sui monomi.
Luoghi geometrici (asse di un segmento, bisettrice di un angolo ecc.).
Rette nello spazio; retta e piano.
Angoli solidi e poliedri regolari.
3. Riduzione di una frazione di unità non decimale in numero complesso.
Addizione di polinomi. Prodotto di polinomi.
Posizioni reciproche di cerchi e rette complanari e problemi relativi.
Diedri e sezioni normali.
Prismi e parallelepipedi e regole di misure relative.
4. Addizione e sottrazione di numeri complessi.
Quadrato e cubo di un binomio.
Posizioni relative di due circonferenze complanari.
Piramidi e tronchi di piramidi; regole di misure relative.
5. Moltiplicazione e divisione di un numero complesso per un numero intero.
Quadrato di un polinomio.
Angoli al centro ed angoli iscritti alla circonferenza.
Teoremi sulle secanti e tangenti.
Poliedri regolari.
6. Rapporto tra due numeri razionali. Proporzioni e loro proprietà.
Interesse composto. Divisione di un polinomio ordinato per il binomio $a + b$.
Scomposizione di polinomio in fattori e ricerca del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di taluni polinomi.
Poligoni iscritti e circoscritti ad una circonferenza. Poligoni regolari. Cono e regole di misure relative.
7. Proporzionalità diretta ed inversa. Interesse semplice.
Operazioni sulle frazioni algebriche.
Risoluzione di una equazione di primo grado ad una incognita.
Criteri di similitudine dei triangoli.
Regole pratiche per misure di poligoni, cerchi e settori.
Cilindro e regole di misure relative.
8. Media aritmetica e media geometrica di due numeri.
Sistemi di equazioni di primo grado.
Radicali aritmetici e loro trasformazione.
Costruzione di rette parallele e perpendicolari.
Cono, tronco di cono e regole di misure relative.
9. Regola del tre semplice diretta ed inversa.
Moltiplicazione, divisione, elevazione a potenza ed estrazione di radice dei radicali aritmetici.
Costruzione di angoli e della bisettrice.
Tangenti ad una circonferenza.
Sfera. Angolo di una retta con un piano. Area e volume della sfera.
10. Regola del tre composto.
Razionalizzazione del denominatore di una frazione nei casi più semplici.
Costruzione di triangoli, quadrilateri e poligoni regolari, rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano.
Angoli di due piani.

Principi generali del diritto

1. La vita sociale e l'esigenza di norme regolatrici delle azioni umane con particolare riferimento alle norme morali ed a quelle giuridiche.
Diritti assoluti e relativi.
2. Caratteri delle norme giuridiche (efficacia coattiva, bilateralità di effetti).
Diritto universale e diritto particolare.
3. Rapporti tra le norme giuridiche e quelle morali.
Diritti trasmissibili e diritti non trasmissibili.
4. Finalità dell'ordinamento giuridico e suoi rapporti con lo Stato.
Interesse legittimo, interesse semplice.
5. Il diritto in senso oggettivo ed in senso soggettivo.
Diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
6. Il dovere giuridico.
Classificazione delle norme giuridiche.
Norme imperative e norme dispositive.
7. Fonti dell'ordinamento giuridico (leggi e consuetudine).
Norme di diritto pubblico e norme di diritto privato.
8. Il diritto soggettivo.
Diritti privati e diritti pubblici.
I fatti giuridici.
9. Partizione del diritto pubblico e privato.
Diritto normale e diritto singolare.
10. I fatti giuridici: classificazione.
Fonti dell'ordinamento giuridico.

Il Ministro ANDREOTTI

(2897)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.